

Come usare questa carta
 La carta riporta la descrizione di due giornate di birdwatching nella parte ravennate del Parco del Delta del Po. Le tappe e gli spostamenti sono suggeriti con gli orari più idonei per effettuare le osservazioni. Gli spostamenti sono in auto, in barca o a piedi, a seconda del mezzo migliore per raggiungere le strutture birdwatching o per osservare gli uccelli durante gli itinerari. I periodi consigliati per la visita sono la primavera (da fine marzo a giugno) e dalla tarda estate all'inizio dell'autunno (da settembre a ottobre).

Come arrivare
 Le località dei percorsi sono facilmente raggiungibili in auto (SS 309, SS 16, SS 67, A 14) e in treno (stazioni di Ravenna, Cervia, Alfonsine).



Il Volo delle Garzette
 a cura di **Assessorato al Turismo e ai Parchi della Provincia di Ravenna**
 Testo **Massimiliano Costa**

Fotografia **Archivio Provincia di Ravenna, Archivio Parco Delta del Po, Archivio UPC, Roberto Sauli, Christian Asirelli**

Progetto grafico **Agenzia Image**

Cartografia **LS International, Milano**

Stampa **Tipografia Moderna, Ravenna**

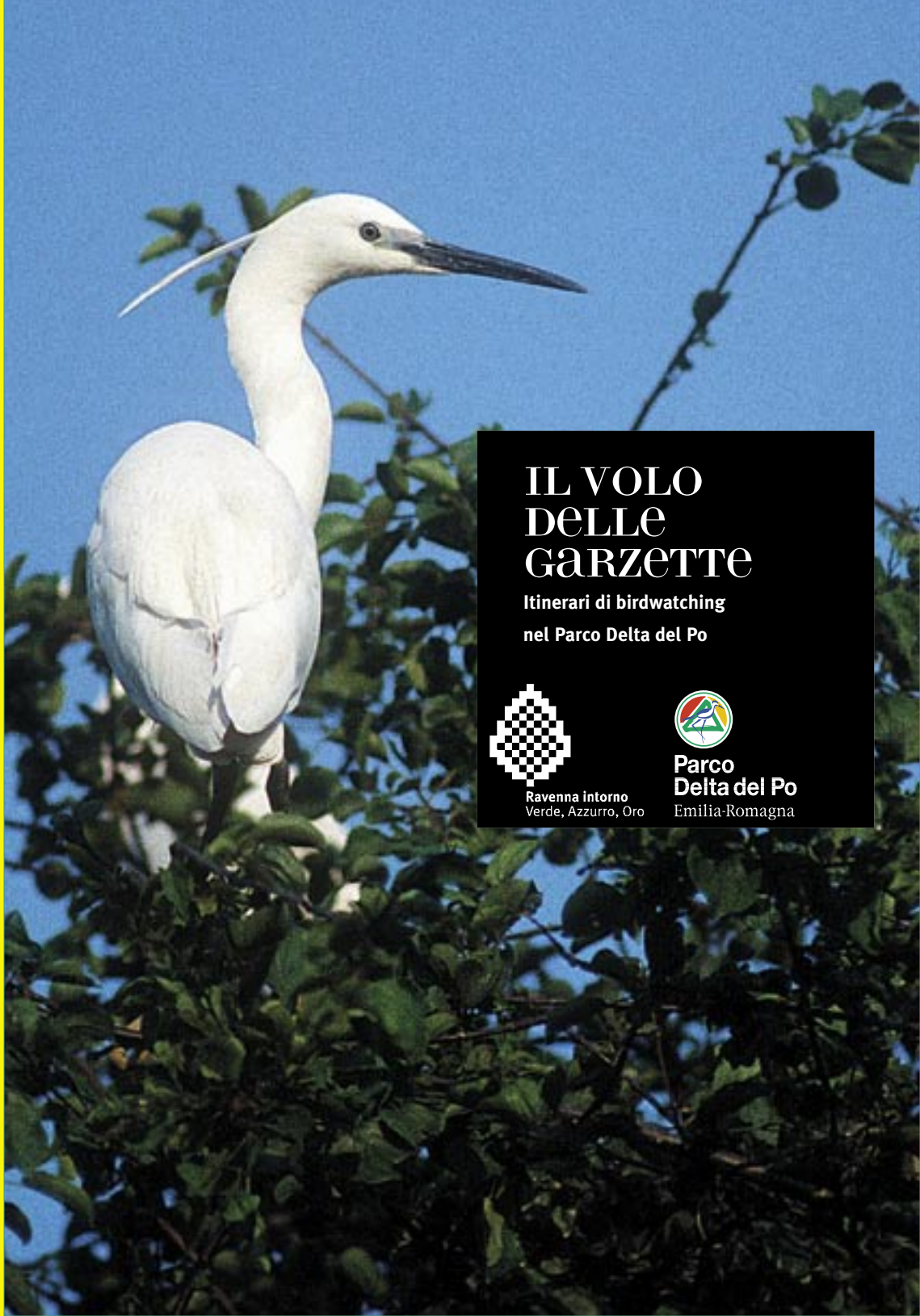
aprilie 2006

Provincia di Ravenna
 Assessorato al Turismo
 piazza dei Caduti per la Libertà, 2 / 4
 48100 Ravenna
 tel. 0544 / 506011
 fax 0544 / 506024
 ravennaintorno@mail.provincia.ra.it
 www.racine.ra.it/
 ravennaintorno

Unione Europea

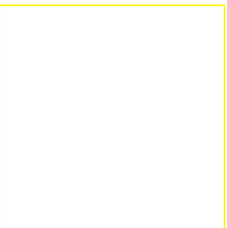
Repubblica Italiana

Regione Emilia-Romagna



ITINERARIO 1

Mattino



1] Ponte Alberete
Birdwatching a piedi e dal capanno. Si lascia l'auto a bordo strada davanti al ristorante, lungo la Romea a sinistra in direzione Venezia, e ci si incammina verso l'interno del bosco, fino al capanno (350 m). Ore 7.00-8.00

Ponte Alberete è un bosco paludoso di frassinio ossifillo e salice bianco, inframmezzato da bassure allagate con cariceti e canneti di canna di palude e falasco. Dal capanno, raggiungibile dopo un breve camminamento schermato, si possono osservare moretta tabaccata, fistione turco, canapiglia, moriglione, cormorano, marangone minore e varie specie di aironi. Dai canneti si odono forapaglie castagnolo e cannareccione.

2] Valle Mandriole
Birdwatching dalla torre. Si lascia l'auto nel parcheggio sotto la torre. Ore 8.15-9.15

Valle Mandriole presenta estesi canneti misti di canna di palude, tifa e giunco lacustre, cinti da macchie arbustive palustri di salicome e salice bianco. Dalla torre panoramica si domina la più grande garzala d'Italia, con tutte le specie di aironi europei tra cui airone rosso, airone bianco e sgarza ciuffetto, più marangone minore, spatola e mignattaio; inoltre è possibile osservare svasso maggiore, falco di palude e varie specie di anatre.

3] Pineta di San Vitale

Birdwatching a piedi, dalla Ca' Vecia alla Pialassa della Baiona. Si entra nel bosco seguendo via Fossatone e si lascia l'auto nel parcheggio della Ca' Vecia, da cui si prende il sentiero a sinistra, che attraversa la pineta e arriva fino alla grande zona umida (1 Km). Ore 9.30-10.30

Bosco ricco di bassure umide, tra cui la lunga bassa del Pirottolto che serpeggia tra i pini, alternate

ITINERARIO 1

Pomeriggio



6] Valli meridionali di Comacchio
Birdwatching con il minibus elettrico da Boscoforte a Volta Scirocco. Da Sant'Alberto, passato il Po di Primaro sul caratteristico traghetto, si raggiungono le Valli di Comacchio, che è possibile visitare percorrendo l'argine meridionale fino a Volta Scirocco a piedi, in bicicletta o con il veicolo elettrico che parte dal centro visite del Palazzone (7 Km). Ore 15.00-17.00

Valle Furlana è la porzione meridionale delle Valli di Comacchio, uno dei santuari italiani del birdwatching. Fenicottero, spatola, airone rosso, volpoca, casarca, sterna maggiore, falco pescatore sono soltanto alcune delle rarità che è possibile osservare lungo questo affascinante itinerario, a partire dal suggestivo traghetto sul Po di Primaro. Il percorso sull'argine, che comincia all'altezza della celebre penisola di Boscoforte, prosegue verso oriente fino ai dossi della Lavadena, ove nidificano migliaia di gabbiani e sterne di 7 specie diverse, alla Scorticata, a Volta Scirocco.

7] Volta Scirocco

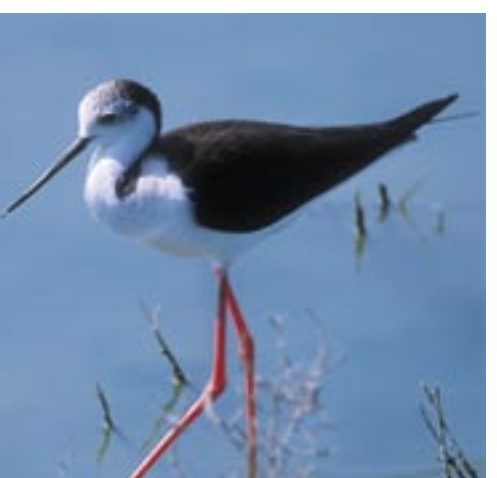
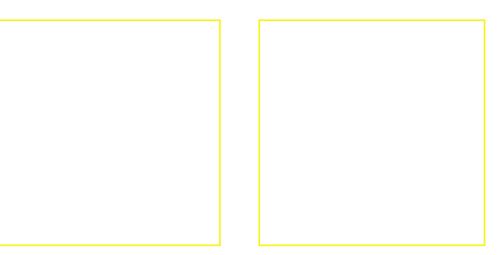
Birdwatching dal capanno. Si raggiunge a piedi il capanno (350 m). Ore 17.15-18.00

Area golenale racchiusa tra il corso attivo ed un meandro abbandonato del fiume Reno, con canneti di canna di palude, prati umidi di graminia litoranea e astro di palude, regno del beccamoschino, prati allagati con giunco acuto e salicornia. Le parti più basse sono occupate da chiari d'acqua debolmente salmastra. Dal capanno è possibile osservare, in particolare, spatola, airone bianco maggiore, falco di palude, albanella minore, volpoca, canapiglia, marzaiola, cavaliere d'Italia, pittima reale, combattente, sterna zampanere e rarità come croccolone e pettazzurro. Accessibile solo al termine delle visite guidate con minibus elettrico.

8] Lavoriero di Bellocchio
Birdwatching a piedi lungo il canale Bellocchio-Gobbino. Si raggiunge in auto il lavoriero di Bellocchio, lungo la Romea a sinistra in direzione Venezia. Ore 19.00-19.30

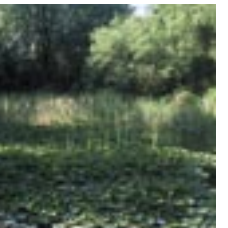
Sulle strutture del lavoriero (antico impianto di pesca tradizionale) posto attraverso il canale Bellocchio-Gobbino, che collega le Valli di Comacchio al mare Adriatico, sostano specie molto rare quali il gabbiano roseo e il beccapesti, oltre ad altri gabbiani e sterne e a decine di garzette e aironi bianchi maggiori.

10] Foce Bevano



ITINERARIO 2

Mattino



9] Bassona e Pineta di Classe
Birdwatching dall'auto. Si percorre la via della Sacca, traversa a sinistra dell'Adriatica in direzione Rimini, fino alla foce del torrente Bevano (8 Km). Ore 7.30-8.30

Lungo la sterrata che conduce alla Foce del torrente Bevano costeggiando la grande Pineta di Classe è possibile osservare gli uccelli che frequentano le vaste aree agricole aperte, con macchie e siepi, e le aree di ecotone della pineta. Tra questi alcuni rapaci (albanella minore, gheppio, lodolaio) e specie mediterranee come gruccione, ghiandaia marina, averla piccola.

10] Foce Bevano

Birdwatching a piedi. Si raggiungono le dune costiere, la spiaggia e la battigia nei pressi della foce (300 m). Ore 8.30-9.30

Si raggiunge la spettacolare foce naturale meandriforme del torrente Bevano, che si immette nel mare Adriatico tra dune costiere e barre sabbiose, creando meandri con praterie intertidali di spartina e limonio. Sulle spiagge incontaminate è facile osservare il fratino e la beccaccia di mare ed ascoltare il ripetitivo canto del beccamoschino.

11] Bassa Marina
Birdwatching dall'auto. Lungo la via Bevanella, traversa a sinistra dell'Adriatica in direzione Rimini, fino alla via Pergami e lungo la carraia che conduce all'Ortazzo, attraversando prati umidi e allagati (4,5 Km). Ore 10.00-10.30

I prati umidi e allagati della Bassa Marina, a sud dell'Ortazzo, ospitano in primavera numerose specie di limicoli e anatidi, tra cui chiurlo maggiore, cavaliere d'Italia, pavoncella, beccaccino, marzaiola, alzavola, oca selvatica.

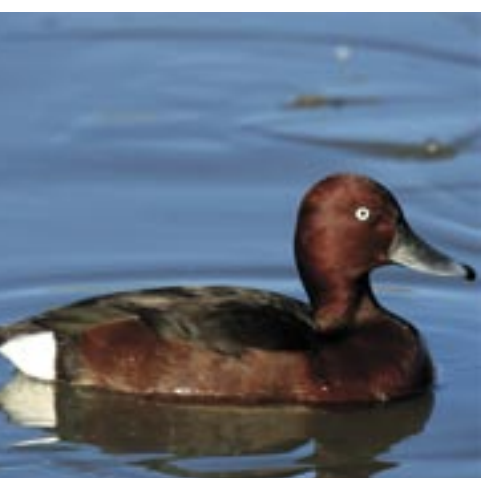
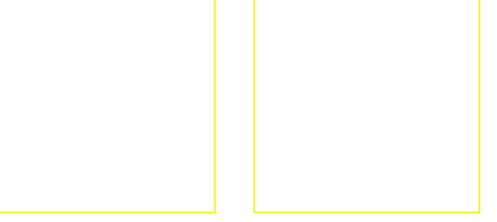
ITINERARIO 2

Mattino



12] Ortazzo
Birdwatching a piedi e dal capanno. Si lascia l'auto prima del ponte sul Bevano, lungo la traversa a sinistra di via Bevanella e si percorre a piedi l'argine sud della palude dell'Ortazzo, inoltrandosi poi nella Pineta di Classe fino alla torretta e al capanno (700 m). Ore 10.30-12.00

Dietro la foce del Bevano, si estende lo stagno salmastro dell'Ortazzo, con acque basse e una vegetazione molto varia; ospita importanti colonie di gabbiani, sterne e limicoli, nonché qualche coppia del raro tarabuso e di alcune specie di rallidi. La visita parte a piedi lungo l'argine del Bevano e prosegue dalla torretta e dal capanno lungo il margine della limitrofa Pineta di Classe, ove nidifica la rara sterpazzolina.

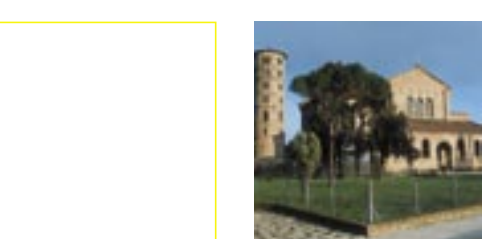


Gli ambienti e la flora
 La straordinaria diversità di specie di uccelli è dovuta alla grande complessità ambientale, originata dall'incontro tra le acque del mare Adriatico e quelle del fiume Po e dei torrenti appenninici, con vaste lagune e valli salmastre accanto a paludi d'acqua dolce, boschi igrofili e pinete, prati allagati e dune. Tra le specie di piante più rare sono da segnalare il giglio di mare, le campanelline maggiori, la ninfea bianca, l'orchidea palustre, la salicornia strobilacea e le endemiche salicornia veneta e fiordaliso delle spiagge.

L'altra fauna
 La fauna è varia, con molte specie endemiche tra i pesci (ghiozzetto di laguna, triotto, cobite mascherato) e gli anfibî (rana di Lataste) e specie rarissime di anfibî e rettili come il pelobate fosco, la testuggine palustre e la testuggine terrestre di Hermann. Da segnalare, tra i mammiferi, il cervo nobile, la puzzola, l'istrice e alcuni rari chiroteri, come il barbastello, il vespertilio di Bechstein e la nottolla gigante.

Il paesaggio storico
 Le grandi paludi e i boschi del Delta circondano città di grande fascino e dalla storia millenaria. Ravenna, la città del mosaico, antica capitale dell'Impero Romano d'Occidente, con i suoi otto monumenti tutelati come patrimonio mondiale dell'Unesco; tra questi la splendida basilica di Sant'Apollinare in Classe, ammantata dalla celebre pineta secolare. Altre città o paesi sono incastonati nei grandi complessi naturali, come Cervia, da sempre legata alle sue saline, o come Sant'Alberto, che si affaccia sulle sponde meridionali

delle valli di Comacchio. Gli ambienti naturali sono immersi in un territorio agricolo che dà frutti di alta qualità, come le pesche di Romagna IGP e le uve da cui si ottengono i vini Trebbiano DOC e Bosco Eliceo DOC, senza dimenticare il miele di melata e i prodotti spontanei come gli asparagi e i tartufi di pineta o i preziosi pesci delle lagune, primi tra tutti anguille e acquadelle.



ITINERARIO 2

Pomeriggio



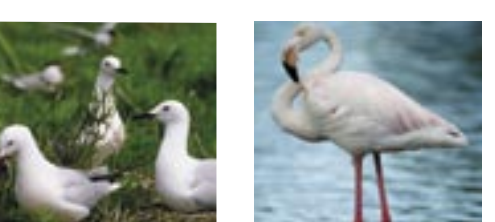
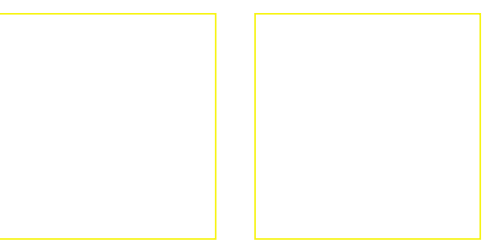
13] Salina di Cervia
Birdwatching in barca e dal capanno. Dal centro visite della salina ci si imbarca per la visita alla zona umida, raggiungendo i capanni e la torretta (4,5 Km). Ore 15.00-17.00

L'imbarco per la burchiella (antica imbarcazione) elettrica è presso il centro visite, da cui parte il percorso navigabile che conduce alle strutture per il birdwatching. Qui è possibile osservare avocetta, cavaliere d'Italia, gabbiano corallino, sterna comune, fraticello, in primavera insediati con grandi colonie riproduttive. Tutto l'anno vi sono grandi stormi di fenicottero e molte specie di limicoli e anatidi.

14] Salina di Cervia

Birdwatching dall'auto. Lungo la strada Cervia-Cesena e lungo la via per Villa Inferno (3 Km). Ore 17.30-18.30

Al termine, si può proseguire l'osservazione, in particolare dei limicoli e dei fenicotteri, dall'automobile, a lato della strada provinciale di Cervia.



INFORMAZIONI

Uffici informazioni e accoglienza turistica (a.s.) = apertura stagionale

Ravenna
 via Salara, 8/12
 tel. 0544/35404
 via delle Industrie, 14
 (Mausoleo di Teodorico)
 tel. 0544/451539

Classe
 via Romea Sud, 226
 (S. Apollinare in Classe)
 tel. 0544/473661

Casal Borsetti
 via delle Viole, 1/A
 tel. 0544/449912 (a.s.)

Lido Adriano
 viale Petrarca, 434
 tel. 0544/495353 (a.s.)

Lido di Classe
 viale F.lli Vivaldi, 51
 tel. 0544/939278 (a.s.)

Lido di Dante
 via Catone, 10
 tel. 0544/492106 (a.s.)

Lido di Savio
 viale Romagna, 244
 tel. 0544/949063 (a.s.)

Marina di Ravenna
 viale Nazioni, 159
 tel. 0544/530117 (a.s.)

Marina Romea
 viale Ferrara, 7
 tel. 0544/446035 (a.s.)

Porto Corsini
 via Po, 32/B
 tel. 0544/447399 (a.s.)

Punta Marina Terme
 via della Fontana, 4
 tel. 0544/437312 (a.s.)

Cervia
 viale dei Mille, 65
 tel. 0544/974400 (a.s.)

Milano Marittima
 viale Matteotti, 39/41
 tel. 0544/993435

Pinarella
 via Tritone, 3/A
 tel. 0544/988869 (a.s.)

Tagliata
 via Gemelli, 1
 tel. 0544/987945 (a.s.)

Centri visite

Centro visite Il Palazzone di Sant'Alberto
 via Rivaletto 25
 tel. e fax 0544/528710
 pal-santalberto@atlantide.net
 www.santalbertoweb.it

Centro visite Salina di Cervia
 via Bova 61
 tel. 0544/973040
 fax 0544/998308
 salinadicerchia@atlantide.net
 www.atlantide.net

Centro visite Casa Monti di Alfonsine
 via Passetto 3
 tel. e fax 0544/869808
 turismoalfonsine@provincia.ra.it
 www.racine.ra.it/casamonti

Museo Ornitologico NatuRa
 presso il Palazzone di Sant'Alberto
 via Rivaletto, 25
 tel. 0544/528903
 infonatura@comune.ra.it
 www.natura.ra.it